La Cerva di Sant'Egidio

Anno XXIII N° 8 13 Gennaio 2019 Battesimo del Signore "C"

1ª Lettura Isaia (40,1-5.9-11)

2ª Lettura Tito (2,11-14;3,4-7)

Vangelo Luca (3,15-16.21-22)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

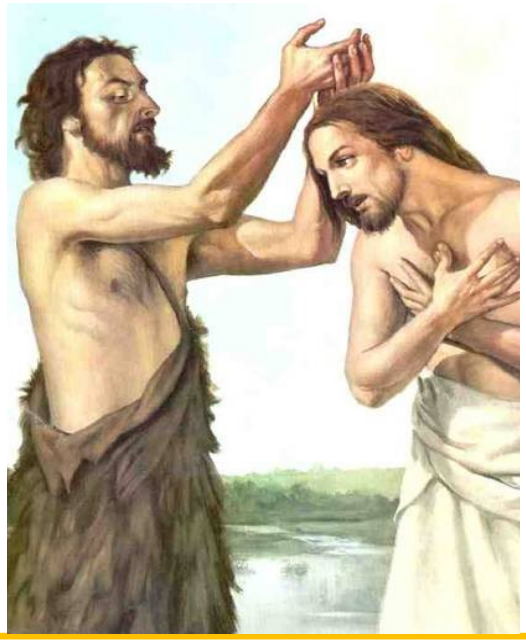
Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788
Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it
Nuova indirizzo E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

«Tu sei il figlio mio, l'amato»

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: *«Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco»*. Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche Lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di Lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: *«Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento»*.

Voce di uno che grida nel deserto

A Giovanni, che preannunciava il Signore, fu chiesto: «Chi sei tu». E rispose : «Io sono voce di uno che grida nel deserto». Voce è Giovanni, mentre del signore si dice : «In principio era il verbo». Giovanni è voce per un po' di tempo ; Cristo invece è il verbo eterno fin dal principio. **(San Agostino)**



Meditazione (sul Vangelo)

* ***Il popolo era in attesa:*** chi è Giovanni Battista? È forse il Messia?
Il Battista dichiara di non essere altro che una voce, una piccola parola di Dio. Là dove c'è capacità di ascolto e ricerca attiva di purificazione interiore, Dio acuisce il desiderio della salvezza.

* ***Gesù vi battezzerà nello Spirito Santo e nel fuoco.*** Il battesimo di Giovanni è solo esteriore, come l'acqua che passa sul corpo e lava. Il battesimo di Gesù è interiore come il fuoco che brucia tutto e come lo Spirito Santo che invade e imbeve tutti i tessuti dell'anima, trasformandola.

Nel Vangelo di Giovanni Gesù dirà: "Se uno non nasce da acqua e da spirito, non può entrare nel regno di Dio

* ***Mentre Gesù, ricevuto anche Lui il battesimo, stava in preghiera:*** il tema della preghiera è caro a Luca. Gesù nella preghiera - del Giordano, della trasfigurazione, dell'agonia - vive con maggior intensità la sua condizione di Figlio.
E lo Spirito Santo scese su di lui in forma corporea, come di colomba: il Messia è colui che deve possedere in pienezza lo Spirito di Dio.

* Il simbolo della colomba ricorda Genesi 1,2 dove lo Spirito di Dio planava sulle acque per fecondarle; ma richiama ugualmente bene la ***Shekinàh,*** cioè la ***"divina presenza"*** di grazia che veniva appunto raffigurata con l'immagine della colomba. La colomba, dunque, annuncia qui il nuovo Israele, frutto dello Spirito.

* ***Tu sei il mio Figlio prediletto, tu hai tutto il mio compiaci-mento:*** la voce del Padre è tutta concentrata su Gesù.
Si sente l'eco dei canti del profeta Isaia sul ***"Servo sofferente:"*** dunque il battesimo di Gesù e il mistero pasquale sono in stretta relazione.
Il Battesimo nel Giordano è per Gesù la sua consacrazione in qualità di Messia, Servo-Sofferente. La morte di Gesù sarà la consumazione e la pienezza del suo Battesimo.
Chiamati a essere figli ***nel Figlio,*** il Padre ci vede e ci ama come figli soltanto in Cristo Gesù.
Tutto il mistero cristiano, il mistero del nostro battesimo è raccolto nella filialità.

Don Carlo De Ambrogio

GAREGGIATE....

Ho scelto questo verbo, tratto da una lettera di San Paolo ai cristiani di Roma, dove, al capitolo 12, scrive ***"La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore.".***
Vorrei, infatti, sottolineare e portare alla vostra attenzione, carissimi parrocchiani, il fermento di iniziative di carità e di solidarietà che hanno contraddistinto la nostra comunità parrocchiale al finire dello scorso anno e in questo tempo di Natale.
Un miracolo di solidarietà che ha coinvolto tante, tantissime persone, sensibili all'appello di non abbandonare i più indigenti e venire incontro a chi è in necessità.
Mi ha particolarmente colpito il fatto che piccoli e grandi si sono cimentati in una gara *(anche se non sapevano di gareggiare)* nel raccogliere alimenti: il 15 di dicembre ben 2145 cibi sono stati raccolti dai ragazzi, giovani e adulti con il trenino di babbo Natale, frutto della generosità di tante famiglie; 726 i cibi raccolti nelle ***borse della solidarietà;*** in questa splendida gara hanno partecipato anche i bambini della Scuola Elementare (413 pezzi) e delle due Scuole Materne (324) del nostro territorio; infine va apprezzato anche il bancale di alimenti (400), dono di un imprenditore della valle del Savio.
Come ogni anno i ragazzi del catechismo hanno partecipato con gioia ed entusiasmo nel preparare, assieme ai genitori, giochi e regali (165 pacchi dono) per tanti bambini che vivono in famiglie con forti difficoltà economiche.
Già questo semplice resoconto è qualcosa di strepitoso… ma indubbiamente non ci si è fermati qui, infatti, amici, che hanno deciso di non farsi regali ma di devolvere il corrispettivo alla Caritas, hanno donato € 276,00 con i quali si sono approntati 14 buoni scolastici.
Un plauso particolare lo voglio tributare al club ***"Forza Cesena"*** di S. Egidio che hanno investito energie e risorse per varie iniziative benefiche, due ci riguardano particolarmente: una tombola che ha permesso col ricavato di € 350,00 di acquistare scarpe per alcuni bambini e, il magnifico pranzo per nonni, anziani, migranti e poveri, fatto in prossimità del Santo Natale; 180 le persone partecipanti *(alcune delle quali paganti)* alla presenza anche del Vescovo Douglas.
Ringrazio sentitamente le famiglie dei defunti Antonio Rossi e Giovanni Zanelli che hanno devoluto le offerte in occasione dei funerali alla Casa di Accoglienza ***"L. Gentili"*** ci hanno permesso di continuare la tradizione dei cesti natalizi a famiglie bisognose e di aiutare alcune mamme di potere mantenere il proprio lavoro perché si è riusciti ad attivare il progetto ***"baby sitter",*** permettendo loro di assentarsi da casa per l'orario di lavoro lasciando custoditi i propri piccoli.
Da ultimo, ma non per ultimo, un nonno ci ha permesso, anche quest'anno, di offrire 42 buoni spesa, 10 buoni mensa e contribuire al progetto *"baby sitter"*.
Aggiungerei a tutto questo anche il meraviglioso talento e lavoro di tante donne che con la loro fantasia hanno realizzato oggetti fantastici che hanno impreziosito e rallegrato le nostre tavole natalizie o sono diventati regali fantastici per augurare buone festività; il ricavato come si legge anche nel trafiletto in questo numero del nostro foglio va per le missioni, per nostra suor Anna.
Al termine di queste festività, possiamo dire perciò che il bilancio di solidarietà di questo Natale 2018 è stato più che positivo. Dobbiamo esserne orgogliosi!!!!!
Mi auguro che questa "gara", non competitiva, possa continuare nel tempo e farci crescere nell'attenzione ai bisogni di tanta umanità sofferente.

Don Gabriele

Calendario Natalizio 2018

Domenica 6 gennaio - ore 09,00 e 18,30 S. MESSE
ore 11,00 Rassegna Presepi (*alla fine della Messa)*
ore 16,00 TOMBOLA IN FAMIGLIA *(SOTTO IL TENDONE)*

Domenica 13 gennaio - ore 09,00 - 11,00 - 18,30 S. MESSE
ore 21,00 RASSEGNA DELLE PASQUELLE *(IN TEATRO)*

MERCATINO DI NATALE

Ringraziamo quanti hanno partecipato alla buona riuscita del
"Mercatino di Natale".
L'incasso totale è stato di **€ 1420** devoluti interamente in beneficenza: € 350 per un'adozione a distanza e € 1070 per i bambini della scuola di Vikawe in Tanzania.

IL GRUPPO SIMEONE & ANNA

Martedì, **15 Gennaio,** si recherà a **Vecchiazzano** per la visita al presepe "animato e a catechesi biblica": e a **Terra del Sole** alla mostra dei presepi nel palazzo Pretorio.
Partenza alle ore 14.20 dal piazzale della Chiesa.
Iscrizione presso la Giò cell. 3381521133

DOMENICA 6 GENNAIO

SOTTO AL TENDONE DELLA PARROCCHIA DI SANT'EGIDIO

ORE 16.00

SUPERTOMBOLA

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
81	82	83	84	85	86	87	88	89	90

EDIZIONE STRAORDINARIA : TOMBOLA SPECIALE PER I BAMBINI CON LA BEFANA CHE GIOCHERA' CON LORO

MADONNA PELLEGRINA NELLE CASE

Dal 06 al 13/01/2019 Fam. BARTOLINI VALENTINA - Tel. 3923332836.Consegna messa ore 09:00
Dal 13 al 20/01/2019 Fam. PACI TONINA Consegna messa ore 09:00
Dal 20 al 27/01/2019 Fam. FOSCHI GIUSEPPINA - Tel. 0547/384729. Consegna messa ore 09:00
Dal 27 al 03/02/2019 Fam. GRAFFIEDI GABRIO. Consegna messa ore 11:00

4 GIORNI ACG DIOCESANA - TORINO - SERMIG Arsenale della Pace

"La bontà è disarmante" queste sono le parole che ispirano il lavoro del SERMIG e che accolgono chiunque varchi I suoi cancelli per chiedere aiuto o per offrire aiuto. Il SERMIG, Servizio Missionario Giovani, é stato fondato nel 1964 da Ernesto Olivero e un gruppetto di altri giovanissimi, con lo scopo di eliminare la fame nel mondo. Con il tempo il numero dei giovani è aumentato e sono aumentate le attività e così nel 1983 il SERMIG arriva all'ex arsenale di Torino e da un rudere che nella prima guerra mondiale aveva prodotto armi e alimentato la guerra, da 35 anni produce pace e amore grazie alla bontà di tanti.

Dal sogno nato da un pugno di ragazzi, si è aperto un mondo di fraternità e pace.

Questo Arsenale della Pace porta luce nel buio del quartiere di Porta Palazzo, il più degradato di Torino ma allo stesso tempo il più variegato dal punto di vista culturale. Noi stessi abbiamo sperimentato tutto questo durante la **"Marcia dei bambini":** un fiume di musica, canti, balli e gioia che ha colorato le strade grigie del quartiere e ha detto alla città che I bambini e i giovani vogliono la pace.
L'avventura al Sermig è stata faticosa, non solo di una fatica fisica ma anche intellettuale, perché in questi giorni abbiamo maturato un'idea di Pace diversa da quello di cui sempre si parla, cioè di non fare la guerra. Fare Pace vuol dire anche aiutare un senzatetto donandogli un pasto caldo e un letto pulito dove riposare; aiutare I bambini a studiare e offrire loro un posto bello in cui giocare; offrire ai poveri cibo, vestiti e tutto ciò che serve per vivere... Fare pace vuol dire **"fare il bene fatto bene".** Questo lo abbiamo capito grazie a varie esperienze, quali le azioni di volontariato, l'incontro con Ernesto Olivero, gli incontri per riflettere sulla guerra e sulla povertà, in cui noi giovani abbiamo potuto esprimerci apertamente.
Torniamo a casa con la consapevolezza che ciascuno di noi, anche se giovane, ogni giorno, nel suo piccolo, può fare qualcosa per costruire la pace e per annullare il buio con la luce di Gesù.
Anna, Chiara, Francesco, Giovanni, Marta e Viola

27°Festival della Commedia Comica Dialettale Romagnola

Abbiamo il piacere di informarVi che il cine **Teatro "Bogart"** anche quest'anno organizza una serie di dieci commedie dialettali.

Dal 12 Gennaio al 16 Marzo 2019.

Certi di aver fatto cosa gradita, restiamo a vostra completa disposizione.

Per info.

tel. al n. 3420046238

Dal martedì al sabato, oppure alla biglietteria del teatro il giorno della rappresentazione.

tel. 0547 384777

In attesa di incontrarci porgiamo i nostri migliori auguri di un felice anno nuovo.